

✠ S. P. Q. R.

COMUNE DI ROMA

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

(SEDUTA DEL 30 DICEMBRE 2000)

L'anno duemila, il giorno di sabato trenta del mese di dicembre, alle ore 10,30, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Comunale di Roma, così composta:

1 RUTELLI FRANCESCO	<i>Sindaco</i>	10 PANTANO PAMELA	<i>Assessore</i>
2 TOCCI WALTER	<i>Vice Sindaco</i>	11 D'ALESSANDRO GIANCARLO	“
3 BORGNA GIOVANNI	<i>Assessore</i>	12 MARCHETTI MARIA PIA	“
4 MONTINO ESTERINO	“	13 CIOFFARELLI FRANCESCO.....	“
5 CECCHINI DOMENICO	“	14 GABRIELE GIUSEPPINA	“
6 PIVA AMEDEO	“	15 COSCIA MARIA.....	“
7 DE PETRIS LOREDANA	“	16 ESPOSITO DARIO.....	“
8 TOZZI STEFANO	“	17 PIETRANGELI PAOLO.....	“
9 MILANA RICCARDO	“		

Sono presenti il Vice Sindaco e gli Assessori Borgna, Montino, Cecchini, Piva, De Petris, Tozzi, Marchetti, Cioffarelli, Coscia ed Esposito.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Vincenzo Gagliani Caputo.

(O M I S S I S)

A questo punto l'Assessore Milana entra nell'Aula.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 1532

Avvio delle procedure per accreditamento degli enti gestori dei servizi alla persona mediante l'istituzione di Registri Cittadini di Accreditamento Cittadino e Circostrizionali. Approvazione Avviso Pubblico.

Premesso che con deliberazione di G.C. n. 755 del 4 luglio 2000 l'Amministrazione Comunale ha inteso prorogare fino al 31 dicembre 2000 i servizi domiciliari per anziani, disabili e minori (SAISA, SAISH e SISMIF);

Che nel contesto del medesimo provvedimento, l'Amministrazione Comunale, nel prendere atto del documento tecnico, allegato "A" al citato provvedimento e intitolato "Riorganizzazione dei servizi alla persona e procedure di accreditamento degli enti gestori", ha contestualmente dato mandato al Dipartimento V di avviare una fase di confronto con tutte le parti sociali interessate al fine di pervenire ad un piano di riordino dei servizi cittadini il più condiviso possibile;

Che in ottemperanza alla suddetta disposizione, con D.D. in atti allegata del Capo Dipartimento V, è stato istituito apposito “gruppo tecnico di lavoro” avente il compito di avviare la richiesta fase di confronto;

Che sono state, pertanto, più volte sentite le cooperative sociali e loro centrali di rappresentanza, le organizzazioni sindacali confederali e quelle a tutela degli utenti (pensionati ed altri), le consulte cittadine e territoriali, le Presidenze delle Circoscrizioni e gli Uffici Centrali competenti e sono state, inoltre, illustrate in più convegni e seminari, a valenza cittadina, le fasi di avanzamento del progetto di riordino;

Che il gruppo di lavoro incaricato ha redatto un ulteriore Progetto di Riordino, allegato “A” al presente provvedimento che “fa sintesi” tra le scelte sostenibili da parte dell’Amministrazione Comunale e le osservazioni, le proposte di integrazione e le richieste avanzate dai citati organismi sociali nelle varie fasi del confronto;

Che in relazione al citato documento è opportuno sottolineare quei contenuti e quelle parti innovative ed irrinunciabili che trovano ampia rispondenza ed ispirazione nella legge 8 novembre 2000, n. 328 nota come “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, specie nei punti in cui gli enti locali sono deputati:

- a promuovere azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, l’analisi e la valutazione dei servizi con particolare rilievo agli indicatori di gradimento e di soddisfazione da parte dell’utenza ed all’adozione di procedure di affidamento dei servizi alla persona con le modalità e forme previste dall’accreditamento mediante il possesso di requisiti minimi, giusto Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e nelle “Regole per la qualità dei servizi sociali” stilate dal Ministero per la Solidarietà Sociale nel settembre del 1999;
- a garantire ai cittadini il diritto di partecipare al controllo di qualità dei servizi anche mediante la stesura della “Carta dei servizi sociali”;
- a favorire l’attivazione di servizi alla persona improntati al concetto di globalità dell’azione sociale;
- a garantire ai cittadini utenti il diritto di scelta degli enti gestori e la partecipazione ai progetti di intervento individuale;
- a realizzare un “sistema aperto” di partecipazione di soggetti del terzo settore che favorisca processi di competizione e di miglioramento della qualità dei servizi;

Per quanto sopra premesso, nella ragionevole considerazione che l’intero processo di riordino dei servizi alla persona per la città di Roma, richiederà un determinato arco di tempo per la realizzazione definitiva di tutte le fasi previste, si sottolinea, tuttavia, la necessità di dare avvio all’attuazione del progetto con l’approvazione dell’Avviso Pubblico, allegato “B” al presente provvedimento, finalizzato all’istituzione di un Registro Cittadino di Accreditamento di enti operanti nel settore dei servizi sociali e di Registri Circoscrizionali di enti accreditati per l’affidamento dei servizi;

Vista la deliberazione di G.C. n. 755 del 4 luglio 2000;

Visto il D.Lgs. 28 aprile 1997 n. 281;

Visto il documento del Ministero della Solidarietà, settembre 1999;

Vista la legge di riordino 8 novembre 2000, n. 328;

Considerato che in data 20 dicembre 2000 il Dirigente incaricato con D.D. n. 1433 del 26 luglio 2000 del Dipartimento V per la stesura e predisposizione degli atti afferenti al presente provvedimento, ai sensi dell’art. 49 T.U.E.L. – D.Lgs. n. 267/2000 – esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa.

Il Dirigente

F.to: F. Alvaro;

Che parimenti in data 20 dicembre 2000 il Dirigente del Dipartimento V U.O. Area della Solidarietà ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000 esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnico amministrativa.

Il Dirigente

F.to: M. Gelpi;

LA GIUNTA COMUNALE

per i motivi espressi in premessa,

delibera di:

1. prendere atto della Relazione Tecnica di Sintesi, allegato "A" al presente provvedimento, redatta dal gruppo di lavoro allo scopo incaricato, quale documento scaturito dal confronto con le parti sociali interessate, approvandone i contenuti innovativi e le procedure previste per l'applicazione del sistema di accreditamento;
2. approvare il testo dell'Avviso Pubblico, allegato "B" al presente provvedimento, per l'istituzione del Registro Cittadino di Accreditamento degli organismi operanti nell'area del sociale e dei Registri Circostrizionali di organismi accreditati per l'affidamento dei servizi;
3. approvare il testo dell'estratto di avviso pubblico, allegato "C" al presente provvedimento;
4. dare mandato al Dipartimento V, mediante il gruppo di lavoro già costituito, di avviare una fase più strutturata di incontri con le sedi dei servizi sociali circostrizionali per facilitare il passaggio tra l'attuale sistema dei servizi domiciliari (SAISA, SAISH, SISMIF) al più complessivo piano di riordino dell'assistenza nel rispetto delle indicazioni contenute nella legge 8 novembre 2000 n. 328 e delle indicazioni emerse a seguito di confronti con le parti sociali e riassunte nel documento di cui all'allegato "A", con l'indicazione, tuttavia, di concludere entro e non oltre il mese di giugno 2001 tutte le fasi di applicazione delle procedure di accreditamento e del passaggio al nuovo sistema, rinviando a provvedimento successivo la disciplina dei modelli di valutazione dei servizi e di gradimento dell'utenza;
5. dare mandato ai competenti Uffici di predisporre un piano di formazione e di aggiornamento del personale interessato al piano di riordino da effettuarsi con i tempi e i modi coerenti con le progressive fasi di attuazione del riordino del sistema;
6. prorogare fino al 30 giugno 2001 i servizi di assistenza domiciliare SAISA – SAISH – SISMIF con gli organismi già in convenzione agli stessi oneri di cui alla deliberazione della G.C. n. 755/2000 fatte salve le disposizioni di cui alla deliberazione C.C. n. 135 del 31 luglio 2000;
7. impegnare, con successivo atto, i fondi necessari per la pubblicazione dell'estratto (allegato "C") sui giornali a tiratura nazionale.

Le Circostrizioni dovranno provvedere alla suddetta proroga impegnando con Determinazione Dirigenziale sui rispettivi Centri di Costo i fondi necessari.

Allegato "A"

CONTENUTI, PROCEDURE E FASI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI RIORDINO DEI SERVIZI ALLA PERSONA

"relazione tecnica del gruppo di lavoro"

Premessa

Con il provvedimento di proroga al 31.12.00 dei servizi domiciliari, denominati SAISA, SAISH e SISMIF, adottato con delibera di G.C. n.755 del 4.07.00, l'Amministrazione Comunale, nel prendere atto dell'allegato documento elaborato da apposito "gruppo di lavoro" intitolato "Riorganizzazione dei servizi alla persona e procedure di accreditamento degli enti gestori" ha autorizzato il Dipartimento V e per esso il citato gruppo di lavoro ad avviare una fase di confronto con tutti i soggetti sociali interessati, con particolare riguardo agli organismi rappresentativi dell'utenza, per pervenire ad una stesura più articolata del progetto di riordino e per quanto possibile la più condivisa.

Ottemperando al disposto dell'Amministrazione sono stati effettuati ripetuti incontri con le organizzazioni rappresentative dell'utenza, con i Presidenti delle Circoscrizioni, con le Consulte cittadine, i Sindacati dei Pensionati, con le organizzazioni rappresentative della cooperazione sociale, con le Segreterie Confederali, con la IV C.C.P. dei servizi sociali oltre ad aver esposto in sede di convegni e dibattiti a valenza cittadina i punti essenziali del progetto.

Il documento allegato "A" alla deliberazione n.755 del 4 luglio è stato per alcuni aspetti generalmente condiviso dalla gran parte delle componenti sociali incontrate: si è infatti riscontrata una favorevole aspettativa in ordine

- al ricorso alle procedure di accreditamento in alternativa al precedente sistema di individuazione degli enti gestori dei servizi;
- all'introduzione di un sistema di interventi basati sul concetto della "fascia di intensità assistenziale" come presupposto essenziale per ribadire la centralità dell'utente nel nuovo sistema di interventi;
- al principio della "globalità" dell'intervento nei servizi alla persona;
- ad un sistema che introduce procedure e meccanismi di valutazione della qualità dei servizi, ivi compreso il gradimento dell'utenza;
- al superamento del limite di "accesso" ai servizi oltre una determinata fascia di reddito sottolineando cos' la necessità di introdurre procedure di contribuzione ai costi del servizio in base agli indicatori ISEE.
- ad un sistema che vuole essere più flessibile e più aperto alla partecipazione degli utenti

Differenziazioni di posizioni sono invece emerse sia nella fase di approfondimento di alcuni punti del documento di riordino, sia, in maniera più netta, per altri aspetti del progetto in cui le posizioni tra le diverse parti sociali hanno riscontrato alcune divergenze. Tra queste

- **L'introduzione degli indicatori di qualità;**
- **L'attivazione dei processi di valutazione anche sulla base del gradimento dell'utenza;**
- **L'esercizio della facoltà di "scelta" da parte dell'utenza dell'ente gestore e la posizione di preminenza dell'utenza medesima nei processi decisionali riguardanti il proprio piano di interventi.**
- **Il ruolo del volontariato**
- **La tutela degli operatori dei servizi**

Il lavoro di confronto e di chiarificazione portato incessantemente avanti dal gruppo di lavoro ha sostanzialmente consentito di rappresentare un quadro di riordino dei servizi alla persona per i cittadini residenti nel Comune di Roma che punta su scelte di fondo che trovano ampio riscontro "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

- **LINEE DI INDIRIZZO E CONTENUTI**

Le linee di indirizzo di luglio e le risultanze dei lavori di confronto portati avanti consente di definire il **quadro delle scelte sostenibili** dall'Amministrazione Comunale di cui si accentuano che gli aspetti più essenziali.

- **Il sistema integrato**

Le scelte di metodo adottate dal gruppo di lavoro e la pianificazione delle numerose occasioni di confronto ricadono tutte sulla responsabilità del medesimo, mentre per quanto attiene alle **innovazioni, ai contenuti forti del progetto** i riscontri vanno ricercati puntualmente nell'impianto normativo della legge 8 novembre 2000 n.328 titolata "**Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali**", specie nei punti in cui la stessa sottolinea il "*carattere di universalità riferito a un sistema integrato di interventi*". Il comma 1) dell'art.3 individua nel metodo della programmazione l'esito di politiche integrate in termini di qualità ed efficacia delle prestazioni, nonché della valutazione di impatto di genere.

Il tema dell'integrazione va fortemente sostenuto in un quadro di riproposizione di modelli e di protocolli di intesa aventi un più ampio spettro di ambiti di azione e supportati da un più consistente spessore decisionale. Si ritiene in tal senso di individuare nella Conferenza Sanitaria Cittadina la sede più idonea per affrontare con più convinzione ed efficacia il tema dell'integrazione.

- **L'ampliamento dell'utenza e l'individuazione delle fasce fragili.** Il piano di riordino non potrà prescindere dal porre una particolare attenzione verso le fasce più fragili di cittadini e dovrà a questi assicurare le risorse necessarie, con interventi prioritari, per rimuovere ed affrontare le maggiori cause del disagio. Sarà opportuno, al tal fine, rivedere i criteri di autonomia e di autosufficienza finora applicati a determinate fasce di soggetti anziani con

deficit psico-fisici e sociali cui finora l'accesso al servizio era fortemente limitato. Oltre al proposito di rivedere dette opportunità **non più sulla base di uno sbarramento di tipo reddituale** ma su un sistema che consente l'eccesso ai servizi a tutti gli aventi bisogno nell'ambito di una piena applicazione degli indicatori ISEE con graduali modalità di partecipazione al costo dei servizi.

- **Il diritto di scegliere**

Rappresenta uno dei capisaldi del progetto di riordino e verrà con una certa frequenza sottolineato. In sede di definizione di norme che regolano l'accesso ai servizi e ridefiniscono i rapporti convenzionali con gli enti gestori si procederà ad una più articolata disciplina del diritto di scelta degli utenti.

- **L'Ufficio di tutela dell'utente**

L'Amministrazione favorirà l'istituzione di Uffici di tutela degli utenti che assicurino l'esercizio di tale funzione nei confronti dei servizi e degli enti gestori mediante. Ciò deve rappresentare un passaggio fondamentale nella realizzazione di un sistema di garanzie che consenta all'utente di potersi avvalere di propri rappresentanti per consultarsi e tutelarsi nel sistema delle scelte e delle opportunità.

- **La globalità dell'intervento e pacchetto di servizi**

L'introduzione del concetto di **"pacchetto di servizi"** ha come fondamento il principio di **globalità** degli interventi, già acquisito all'esperienza delle politiche sociali dell'Amministrazione. Il pacchetto di servizi fa riferimento alla presenza sui territori circoscrizionali di una molteplicità di servizi alla persona e di più opportunità di intervento. Si tratterebbe di ricomprendere in un unico sistemico l'insieme di queste opportunità, farne un circuito consentendo così di adottare strategie di intervento di tipo globale, per quanto possibile esaustivo delle effettive necessità degli utenti. Non più interventi calibrati su una sola modalità di prestazione ma **"pacchetti di servizio"** che consentono di governare al meglio i piani di intervento semplificando, tra l'altro la gran parte delle procedure amministrative, **fermo restando il diretto coinvolgimento dell'utenza nella fase di definizione del piano di intervento che la riguarda.**

Il pacchetto di servizi viene anche inteso come una concreta opportunità di sviluppo, uno "spazio" in cui gli enti accreditati si rapportano e interagiscono con le istituzioni locali per promuovere modalità diverse di intervento e progettazione.

- **Le fasce di intensità assistenziale e costo dei servizi**

Al momento di avvio del nuovo sistema di interventi la individuazione della **"fascia di intensità assistenziale"** (o **quota finanziaria di servizi**) viene data dalla effettiva spesa che l'Amministrazione sostiene, complessivamente, per ogni singolo utente e per ogni area di intervento. Essa introduce il concetto di **servizio minimo individuale (budget minimo)**

che l'amministrazione dovrà sostenere per realizzare un progetto di vita minimo garantito.

La quota individuata concorrerà al pagamento degli interventi previsti dal piano di trattamento che il servizio sociale territoriale definirà di volta in volta d'intesa con l'utenza interessata e con l'Ufficio di tutela dell'utente su richiesta di questo. La definizione di dette fasce è di stretta competenza del servizio sociale territoriale.

E' opportuno precisare che ogni fascia è suscettibile di rideterminazione, fatto salvo il budget minimo di intervento, in aumento o in decremento, a seconda dell'evoluzione e dell'esito del piano di intervento o per altre fondate motivazioni. Vanno ovviamente tenute presenti le risorse finanziarie disponibili.

L'aggiornamento periodico delle fasce dovrà essere effettuato nella fase di predisposizione dei bilanci di previsione.

La gestione condivisa della quota finanziaria favorisce lo sviluppo del concetto di globalità dell'azione sociale e lascia margini per "una gestione diretta da parte dell'utente" per una serie di prestazioni funzionali che per loro natura possono essere risolte nelle modalità previste dei buoni acquisto di servizio o di beni.

Nella definizione del piano di intervento individuale, il costo di ogni singolo servizio o più servizi tra quelli già attivi in regime di convenzione, viene desunto dal costo individuale già indicato nelle rispettive convenzioni. Per nuovi servizi, sempre in presenza di risorse finanziarie, verrà definito il costo per ogni singolo utente.

- **La valutazione di qualità**

Nell'ambito del presente progetto l'Amministrazione attiverà processi di **valutazione dei servizi** che passeranno attraverso:

lo sviluppo di un modello-impianto di valutazione dei servizi alla persona che si basi su alcuni criteri "condivisi" dai diversi attori (Amministrazione, organismo no-profit gestore del servizio, utenti, familiari, Asl, organizzazioni di rappresentanza).

L'individuazione di modalità di verifica degli obiettivi da raggiungere da parte dei fornitori del privato sociale al fine anche di orientare le scelte relative alle posizioni di graduatoria negli albi di accreditamento circoscrizionale, fermo restando che tra i criteri di valutazione rimane preminente il gradimento dell'utenza.

La competizione

L'accreditamento, per sua natura, presuppone meccanismi di "competizione" tra i vari soggetti gestori presenti in un determinato territorio, tanto per effetto dei meccanismi di gestione e di rinnovo degli albi che registrano il variare delle posizioni utili in "graduatoria", quanto per effetto dei processi di valutazione e di "scelta" degli utenti.

L'articolazione delle posizioni utili in graduatoria consente di regolamentare la destinazione di risorse aggiuntive e di valutare la possibilità di affidare servizi in presenza di proposte e progetti innovativi e rispondenti ai bisogni degli utenti. Tra i criteri di utilizzo di risorse aggiuntive o specifiche varranno le caratteristiche tecnico-professionali in possesso dei soggetti gestori oltre alla loro disponibilità alla sperimentazione.

• PROCEDURE E FASI DI ATTUAZIONE

Il gruppo di lavoro nel considerare chiusa la fase di confronto durata oltre cinque mesi si fa carico, come da mandato, di redigere gli atti da sottoporre all'approvazione della Giunta per l'avvio del progetto di riordino **che si articolerà nelle seguenti**

Fasi di attuazione:

- a) Delibera di approvazione degli avvisi pubblici per l'istituzione degli albi cittadini e circoscrizionali in base al possesso di determinati criteri; istituzione delle commissioni tecniche centrali e decentrate di valutazione delle domande di iscrizione agli albi.
- b) Criteri di gestione e composizione del Registro Unico Cittadino e di quelli Circoscrizionali
- c) Definizione delle fasce di intensità assistenziale e criteri di applicazione dell'assistenza globale (pacchetti di servizio)
- d) Definizione dell'ipotesi di convenzione con gli enti gestori e delle modalità di accesso ai servizi.
- e) Modelli di integrazione tra i servizi,
- f) Partecipazione ai costi in relazione all'applicazione dell'ISEE.
- g) Tecniche e metodi della valutazione dei servizi,
- h) Piani di formazione e di aggiornamento del personale amministrativo e di servizio sociale con indicazioni di ipotesi organizzative dei servizi.
- i) Realizzazione della carta dei servizi sociali.

• I REGISTRI DI ACCREDITAMENTO

Nelle more di norme di indirizzo da parte della Regione Lazio, l'amministrazione comunale intende attivare le procedure di accreditamento per l'individuazione degli enti gestori dei servizi. Dette procedure prevedono:

- **L'istituzione di due ordini di registri o albi di enti accreditati :**

Uno a livello cittadino

distinto per aree di intervento (minori, disabili e anziani) cui potranno iscriversi tutti quegli organismi che operano nel sociale, da almeno tre anni a far data dalla pubblicazione degli avvisi, sulla base del possesso di alcuni requisiti essenziali e generali. L'iscrizione al registro unico cittadino non determina alcuna graduatoria e non dà titolo all'assegnazione di alcun servizio.

- **L'altro a livello circoscrizionale**

Le procedure di iscrizione ai 19 registri circoscrizionali, vengono attivate, su indicazioni dell'Amministrazione Comunale, dalle circoscrizioni medesime allo scopo di individuare gli enti gestori territoriali accreditati alla realizzazione dei servizi alla persona attualmente di competenza circoscrizionale. L'iscrizione a detti registri è riservata a quegli enti che pur essendo iscritti al registro unico cittadino, esibiscono il possesso dei cosiddetti "requisiti territoriali". Detti requisiti, vengono valutati e pertanto daranno esito ad una graduatoria che determinerà il grado di affidabilità del fornitore nei confronti dell'Amministrazione e dell'utenza. Entro tre mesi dall'approvazione dei registri circoscrizionali saranno riformulati e aggiornati i contratti assistenziali in favore di ciascun utente da parte dei servizi sociali territoriali.

L'iscrizione ai registri viene esclusa alle forme associative temporanee di impresa (ATI) mentre per la piena valorizzazione delle organizzazioni di volontariato si rimanda alla disciplina del settore ed ad una più organica politica di integrazione che la legge demanda alle Regioni, secondo quanto previsto dal comma 4) dell'art.5 della Legge 328/00. Vengono altresì escluse tutte quelle organizzazioni che non hanno titolo a contrarre rapporti con la pubblica amministrazione.

A livello decentrato gli organismi interessati devono iscriversi ai registri di tutte quelle circoscrizioni che insistono nel territorio di una medesima ASL. In fase transitoria verranno, eventualmente, considerate le posizioni di quegli enti che attualmente insistono su territori di più Aziende Sanitarie.

Il registro cittadino e quelli circoscrizionali prevedono l'istituzione di commissioni tecniche permanenti, una per ogni registro e con funzioni diverse a seconda se trattasi di albo unico cittadino o circoscrizionale, in cui sia assicurata la presenza, oltre che delle figure tecniche e professionali indicate dall'amministrazione, di membri in rappresentanza degli utenti (ufficio di tutela) e di componenti politiche, ~~e sindacali~~. Dette commissioni avranno competenza nella valutazione della qualità dei servizi, esprimeranno pareri di merito in sede di gestione e rinnovo dei registri e potranno entrare nel merito di eventuali situazioni critiche riguardanti conflitti tra utenti e servizi.

L'affidamento di servizi verrà regolamentato da apposito schema di convenzione ove verranno descritte le modalità di variazione delle posizioni di graduatoria negli albi. Nel medesimo contratto verranno definite **le procedure di "scelta"** da parte dell'utente nei confronti degli enti gestori a seguito di palesi situazioni di conflitto. **Nella fase di avvio, al fine di consentire agli enti gestori il tempo necessario per adeguarsi al nuovo quadro di rapporti con l'amministrazione comunale, l'espressione di scelta potrà essere esercitata da utenti disabili con livello assistenziale medio alto che vivono soli o con familiari e conviventi non in grado di assisterli, mentre per altri casi diverrà operativo non prima di sei mesi dall'affidamento del servizio, fatti salvi casi eccezionali.** Dopo un anno dall'avvio del nuovo modello di intervento l'utente può esercitare tale diritto senza che questo discenda necessariamente da valutazioni di merito. Il servizio sociale presiederà alla puntuale verifica e valutazione dei casi in questione.

- **Nelle situazioni in cui il singolo utente, o la famiglia per lui, non è in grado di esercitare il diritto di scelta e nell'attesa che appositi provvedimenti di legge disciplinino il ruolo e le funzioni dell' "amministratore di sostegno", sarà il responsabile del servizio pubblico cui l'utente fa riferimento a delineare a favore dello stesso i piani di intervento necessari affidandone la realizzazione all'ente gestore più idoneo.**
- **IL CONTRATTI DI SERVIZIO E LA TUTELA DEI LAVORATORI**

Un impegno prioritario da parte dell'Amministrazione sarà rivolto alla stesura delle convenzioni di servizio al fine di tutelare, in maniera incisiva, i rapporti di lavoro degli operatori impiegati nei servizi, prevedendo tempi, modalità e misure minime di controllo sul rispetto del CCNL.

Tra gli indicatori di valutazione degli enti gestori verrà dato un adeguato rilievo ai fenomeni di ricambio costante di operatori



**Il sistema di
accreditamento per la
gestione dei
servizi sociali**



Il sistema di accreditamento

E' un insieme di regole volte a:

- a** Orientare
- b** Promuovere
- c** Controllare

- la qualità del gestore dei servizi
- la qualità del servizio alla cittadinanza
- l'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse disponibili
- lo sfruttamento delle opportunità presenti sul territorio utili alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini
- l'omogeneità nelle modalità di gestione dei servizi su tutto il territorio nel rispetto delle specificità dello stesso
- l'omogeneità nelle modalità di gestione del controllo e della valutazione dei risultati conseguiti

I vantaggi del sistema di accreditamento

→ Uniforma su tutto il territorio comunale i criteri di valutazione dei gestori, delle prestazioni erogate e le modalità di gestione dei servizi

→ Tende a stabilire rapporti di continuità in presenza di standard di efficienza con gli organismi gestori

→ Consente il controllo sulla permanenza dei requisiti indispensabili per una corretta gestione dei servizi

→ Introduce elementi oggettivi di valutazione delle caratteristiche dell'organismo erogatore di servizi

→ Consente di presidiare sia le caratteristiche d'impresa sociale del gestore sia la sua capacità di erogare servizi rispondenti alle specifiche esigenze delle persone assistite.

Le principali novità introdotte col sistema

Albo degli organismi
accreditati

Graduatorie
circostrizionali

Pacchetti di servizio

Fascia d'intensità
assistenziale

Sistema di
incentivazione

Scelta da parte
dell'utente

Il pacchetto di servizio

Il pacchetto di servizio è un insieme di prestazioni/interventi sufficientemente differenziati e flessibili, definiti sulla base delle esigenze di classi di utenti.

Il pacchetto permette un'ampia possibilità d'interventi e si adatta alle esigenze dell'utente.



I moduli vengono aggregati sulla base delle esigenze dell'utente dal Servizio Sociale di base

L'aggregazione avviene sulla base della valutazione delle dimensioni di ciascun servizio (SAISH-SAISA: Stato della persona, Contesto familiare, Rete - SISMIF: come sopra +ETA' del minore)

I punti di forza

- ➔ Introduce la logica del servizio sostituendo quella della prestazione oraria
- ➔ Responsabilizza il gestore rispetto al risultato (soddisfazione del bisogno reale)
- ➔ Stimola la capacità di innovazione del servizio del gestore
- ➔ Sposta l'attenzione del processo di controllo dagli aspetti amministrativi a quelli sostanziali (capacità del servizio di soddisfare il bisogno)
- ➔ Introduce criteri omogenei di classificazione dei bisogni dei cittadini e di risposte relative, pur mantenendo un'ampia possibilità d'interventi che si adattano alle esigenze degli utenti

**Logica
esecutiva**



**Logica
"pro-attiva"**

Fascia d'intensità assistenziale

- ➔ La **fascia d'intensità assistenziale** (o **quota finanziaria di servizi**) viene data dall'effettiva spesa che l'Amministrazione già sostiene o prevede di sostenere per ogni singolo utente ammesso ai servizi di assistenza.
- ➔ La **fascia d'intensità assistenziale** rappresenta il budget individuale in relazione al quale il servizio sociale territoriale predisporrà, d'intesa con l'utenza, il piano di trattamento più opportuno
- ➔ La **fascia d'intensità assistenziale** favorisce lo sviluppo della "globalità dell'azione sociale" e lascia margini per meccanismi di gestione maggiormente coinvolgenti per l'utenza.

Prestazione a
"piè di lista"



Budget complessivo
disponibile

La competizione: i vantaggi di un sistema incentivante

- Introduce la concorrenza tra i gestori sul livello di qualità del servizio
 - Introduce la concorrenza tra i gestori sull'innovazione del servizio (il punteggio maggiore si ottiene solo a fronte di innovazioni sul progetto)
 - Consente anche ai gestori nuovi di allargare il loro bacino di utenza puntando sulla qualità del servizio e sulla capacità di innovazione
 - Nel corso degli anni il sistema dei premi e delle penalità potrà portare alla definizione di una D.O.M. (Dimensione Ottima Minima) che consentirà a ciascun gestore di garantire un livello qualitativo ottimale
-

La valutazione come processo di controllo in un sistema di competizione

Il processo di controllo è l'insieme delle relazioni di servizio, delle attività e modalità operative definite dall'Amministrazione per:

- ➡ Verificare il mantenimento dei Requisiti per l'iscrizione all'Elenco degli organismi accreditati**
- ➡ Verificare la qualità delle Prestazioni erogate dai gestori sulla base delle specifiche definite**
- ➡ Premiare i gestori che si sono distinti per la qualità dei servizi erogati**

Il quadro delle competenze

 Dipartimento V → Gestisce l'Elenco degli organismi accreditati

- Definisce i requisiti generali e territoriali per l'accesso all'elenco degli organismi accreditati e la costruzione delle graduatorie circoscrizionali
- Gestisce le iscrizioni all'Elenco degli organismi accreditati
- Gestisce il processo di controllo dei requisiti generali
- Garantisce il coordinamento e l'omogeneità dei criteri di costruzione delle graduatorie circoscrizionali e di gestione del servizio

 Circoscrizione → E' responsabile della gestione dei servizi

- Effettua gli affidamenti ai gestori sulla base delle graduatorie
- Verifica le prestazioni dei gestori
- Verifica la permanenza dei requisiti territoriali
- Aggiorna le graduatorie alla fine dell'anno sulla base del processo di controllo sui requisiti territoriali

ALLEGATO 1

**Il sistema di accreditamento dei gestori di servizi sociali
Requisiti - Indicatori - Standard**

Allegato 1

Premessa

Nel presente allegato, sono riportati per ciascun requisito:

- gli indicatori e gli standard necessari per la valutazione del possesso degli stessi da parte dei fornitori sia per richiedere l'iscrizione al Registro Unico Cittadino sia ai Registri Circostrizionali;
- le modalità per il calcolo dei punteggi legati ai requisiti territoriali il cui possesso prevede l'attribuzione al gestore dei punti necessari per essere inserito in graduatoria.

La maggior parte dei requisiti vengono dichiarati dal gestore al momento della richiesta di iscrizione al Registro Unico Cittadino e ai Registri Circostrizionali degli organismi accreditati.

In caso di false dichiarazioni da parte del gestore, l'Amministrazione provvederà a:

- espellere il gestore dai registri di accreditamento;
- avviare i provvedimenti previsti dalla Legge in caso di false dichiarazioni, informando gli organi competenti.

A) Requisiti generali per l'iscrizione al Registro Unico Cittadino

Caratteristiche Strutturali		Indicatori
> Disponibilità figure professionali diverse)	>	Numero di operatori in relazione all'area d'intervento (standard minimo)

REQUISITI			
DISABILI	MINORI	ANZIANI	
<ul style="list-style-type: none"> • Assistenti domiciliari • Operatori non qualificati • Coord. d'Area - Ass. Sociale • Animatore Socio-culturale 	<ul style="list-style-type: none"> • Educatore • Ass. domiciliare • Ass. Infanzia • Coordinatore d'Area • Psicologo 	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenti domiciliari • Operatori non qualificati • Coord. d'Area - Ass. Sociale • Animatore Socio-culturale 	7 3 1 1
	4 impegno impegno		3 7 1 1

Il gestore è tenuto a produrre al momento della presentazione della domanda di ammissione al registro degli organismi accreditati, l'elenco figure professionali di cui dispone.

Caratteristiche Strutturali		Indicatori
<p>➤ Esistenza delle procedure di selezione / inserimento di nuovi operatori</p>	<p>➤ Si - No</p>	
Stipendi		
<p>DISABILI</p> <p>• Si</p>	<p>MINORI</p> <p>• Si</p>	<p>ANZIANI</p> <p>Si</p>

Il gestore è tenuto a produrre al momento della presentazione della domanda di ammissione al registro degli organismi accreditati la documentazione relativa alle modalità operative di gestione della selezione e inserimento di nuovi operatori. L'Amministrazione potrà verificare l'effettiva applicazione delle procedure consegnate.

Caratteristiche Strutturali		Indicatori	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività di formazione programmata 		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Si - No ➤ Numero di ore annuali per operatore 	
Standard			
DISABILI		ANZIANI	
<ul style="list-style-type: none"> • Si • 50 ore / anno: <ul style="list-style-type: none"> - almeno 25 ore presso soggetti esterni - 25 seminari interni 	<ul style="list-style-type: none"> • Si • 50 ore / anno: <ul style="list-style-type: none"> - almeno 25 ore presso soggetti esterni - 25 seminari interni 	<ul style="list-style-type: none"> • Si • 50 ore / anno: <ul style="list-style-type: none"> - almeno 25 ore presso soggetti esterni - 25 seminari interni 	

Il gestore è tenuto a produrre al momento della presentazione della domanda di ammissione al registro degli organismi accreditati il programma annuale di massima dell'attività formativa per gli operatori. L'Amministrazione potrà in qualsiasi momento verificare il rispetto del programma.

Caratteristiche Strutturali		Indicatori	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Strumenti di coordinamento e supervisione 		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esistenza o meno di procedure di supervisione ➤ Esistenza o meno di procedure di coordinamento 	
Standard			
DISABILI		ANZIANI	
<ul style="list-style-type: none"> • No • Si 	<ul style="list-style-type: none"> • Si • Si 	<ul style="list-style-type: none"> • No • Si 	

Il gestore è tenuto a produrre al momento della presentazione della domanda di ammissione al registro degli organismi accreditati le procedure di supervisione e le procedure di coordinamento che utilizza evidenziando i tempi delle attività previste (standard). L'Amministrazione potrà in qualsiasi momento verificare l'effettiva adozione delle procedure consegnate.

Per i minori il gestore dovrà garantire in proprio la supervisione, mentre per i disabili e gli anziani il gestore dovrà garantire il coordinamento, concordando con il servizio pubblico le modalità operative di gestione, in coerenza con le linee d'indirizzo definite dall'Amministrazione.

Caratteristiche Strutturali		Indicatori
➤ Strumenti di valutazione della qualità del servizio	➤	Esistenza o meno di procedure di valutazione
Standard		
DISABILI	• SI	MINORI
		ANZIANI
		• SI

Il gestore è tenuto a produrre al momento della presentazione della domanda di ammissione al registro degli organismi accreditati le procedure di valutazione della qualità del servizio che utilizza evidenziando i criteri di valutazione, modalità e standard di riferimento.

L'Amministrazione potrà in qualsiasi momento verificare l'effettiva adozione delle procedure consegnate.

L'Amministrazione – in caso di affidamento dei servizi - richiederà al gestore la produzione di report di sintesi relativi alla misurazione della qualità del servizio secondo le modalità e i tempi definiti nelle procedure di valutazione

Caratteristiche Strutturali		Indicatori
➤ Strumenti - Metodologie per la rilevazione dei bisogni dell'utente reale e potenziale	➤	Disponibilità - Indisponibilità
Standard		
DISABILI	• SI	MINORI
		ANZIANI
		• SI

Il gestore è tenuto a produrre al momento della presentazione della domanda di ammissione al Registro degli organismi accreditati la documentazione relativa alle modalità operative di gestione della rilevazione dei bisogni con indicazioni degli strumenti e dei modelli adottati.

L'Amministrazione verificherà il rispetto delle procedure e dei modelli dichiarati.

B) Requisiti territoriali per l'iscrizione ai Registri Circostrizionali di accreditamento

Caratteristiche Strutturali		Indicatori
Sportello informativo per l'utente (punto di contatto per l'utente)	>	Disponibilità - Indisponibilità
	>	Orari di apertura / accesso
	>	Disponibilità numero telefonico dedicato

Sportello		MINORI	ANZIANI
DISABILI	<ul style="list-style-type: none"> • Si • Tutto l'arco temporale di erogazione • Numero di telefono dedicato 	<ul style="list-style-type: none"> • Si • Tutto l'arco temporale di erogazione • Non necessario 	<ul style="list-style-type: none"> • Si • Tutto l'arco temporale di erogazione • Numero di telefono dedicato

Il gestore è tenuto a produrre al momento della presentazione della domanda di ammissione al Registro Circostrizionale degli organismi accreditati la documentazione relativa all'organizzazione del proprio Sportello Informativo, compresi orari di apertura, modalità di accesso da parte degli utenti, num. Di telefono, etc.... L'Amministrazione, su segnalazione degli utenti, o di propria iniziativa potrà in qualsiasi momento verificare quanto dichiarato.

LA PIU' AVANZATA ATTIVAZIONE DELLO SPORTELLO INFORMATIVO DEVE ESSERE DI PUNTO DAL TOTALE DEI PUNTI OBTENUTI

Caratteristiche Strutturali		Indicatori
Esistenza di procedure di gestione reclami/gestione del disservizio	>	Si - No

Sportello		MINORI	ANZIANI
DISABILI	<ul style="list-style-type: none"> • Si 	<ul style="list-style-type: none"> • Si 	<ul style="list-style-type: none"> • Si

Il gestore è tenuto a produrre al momento della presentazione della domanda di ammissione al registro circostrizionale degli organismi accreditati la documentazione relativa alle modalità operative di gestione dei reclami. L'Amministrazione, su segnalazione degli utenti, verificherà l'effettiva applicazione delle procedure consegnate.

L'INESISTENZA DI PROCEDURE DI GESTIONE RECLAMI/ACCERTAMENTO DEVE ESSERE DI PUNTO DAL TOTALE DEI PUNTI OTTENUTI.

Caratteristiche Strutturali		Indicatori
<p>➤ Capacità di fornire informazioni sugli utenti in tempi rapidi</p>	<p>➤ N. giorni tra richiesta e ottenimento delle informazioni</p>	
Standard		
DISABILI	MINORI	ANZIANI
• 1 giorno	• 1 giorno	• 1 giorno

Se per 10 volte (10 richieste) il gestore risultasse inadempiente, si provvederà alla sottrazione di 1 punto dal totale dei punti ottenuti con i requisiti generali a punteggio da utilizzare per la formazione della graduatoria dell'anno successivo.

Criteri per l'attribuzione di punti per la composizione della graduatoria di affidamento Circoscrizionale

Caratteristiche impresa Sociale		Indicatori
➤ Organizzazione di convegni, seminari e corsi di formazione (su iniziativa della cooperativa) - max p. 5	➤ Numero di corsi organizzati negli ultimi 3 anni ➤ Numero convegni e seminari organizzati negli ultimi 3 anni	
Sottotipologie		
DISABILI	MINORI	ANZIANI
<ul style="list-style-type: none"> • 3 giorni (minimo 18 ore) • 1 giorno (minimo 6 ore) 	<ul style="list-style-type: none"> • 3 giorni (minimo 18 ore) • 1 giorno (minimo 6 ore) 	<ul style="list-style-type: none"> • 3 giorni (minimo 18 ore) • 1 giorno (minimo 6 ore)

Per quanto riguarda i corsi, i convegni e i seminari, ai fini dell'attribuzione del punteggio, vengono considerati esclusivamente quelli che rispondono alle caratteristiche riportate in tabella. Sia i corsi che i seminari devono essere documentati.

L'attribuzione dei punti verrà fatta sulla base del numero di corsi e seminari (che rispondono alle caratteristiche specificate nella tabella degli standard) organizzati dai diversi fornitori. I punti da attribuire a ciascun gestore per quanto riguarda i corsi sono dati da:

Punti per gestore 1 = Numero corsi gestore 1 * N. punti massimo / Numero corsi maggiore

I punti da attribuire a ciascun gestore per quanto riguarda i convegni e i seminari sono dati da:

Punti per gestore 1 = Numero convegni e seminari gestore 1 * N. punti massimo / Numero convegni e seminari maggiore

Il punteggio massimo (p.5) viene riconosciuto al gestore che ha organizzato il maggior numero di corsi e seminari rispondenti alle specifiche definite.
In caso di decimali, l'arrotondamento viene fatto alla seconda cifra dopo la virgola (se < 5 al decimale inferiore, se >= 5 al decimale superiore).

Per ciascun corso e seminario il gestore dovrà fornire le seguenti informazioni.

Titolo	Contenuti di massima	Programma delle giornate	Durata	Date di inizio e fine

Le informazioni dovranno essere fornite utilizzando la tabella di cui sopra.

La mancata compilazione anche di una sola delle voci presenti in tabella determina l'impossibilità di attribuzione del punteggio relativo.

Caratteristiche Strutturali		Indicatori
>	Fatturato nel settore pubblico e in organismi privati (progetti negli ultimi 3 anni) max p. 15	> Numero di committenti diversi > Fatturato degli ultimi tre anni

Standard		
DISABILI	MINORI	ANZIANI
• Non c'è standard	• Non c'è standard	• Non c'è standard

La valutazione per l'attribuzione del punteggio, verrà fatta sulla base del confronto con quanto dichiarato dagli altri fornitori.

I punti da attribuire a ciascun gestore sulla base del numero di committenti sono dati da:

Punti per gestore 1 = Num. committenti gestore 1 * N. punti massimo / Num. committenti maggiore

Il punteggio massimo viene riconosciuto al gestore con il numero di committenti dell'ultimo triennio maggiore.

I punti da attribuire a ciascun gestore sulla base del fatturato sono dati da:

Punti per gestore 1 = Fatturato gestore 1 * N. punti massimo / Fatturato maggiore

Il punteggio massimo viene riconosciuto al gestore con il fatturato dell'ultimo triennio maggiore.

In caso di decimali, l'arrotondamento viene fatto alla seconda cifra dopo la virgola (se < 5 al decimale inferiore; se >=5 al decimale superiore).

I dati di cui sopra verranno presentati utilizzando il seguente schema:

Cliente	Progetto/Convenzione	Periodo	Fatturato

La mancata compilazione anche di una sola delle voci presenti in tabella determina l'impossibilità di attribuzione del punteggio relativo.

Caratteristiche Strutturali		Indicatori	
➤ Progetti attivi nel settore e nel territorio (progetti in corso)	➤	Numero progetti attivi nel settore e tipo	
➤ Max p. 26	➤	Numero utenti coinvolti	

Categorie		Standard	
DISABILI	• Non c'è standard	MINORI	• Non c'è standard
		ANZIANI	• Non c'è standard

L'attribuzione dei punti verrà fatta sulla base del confronto dei diversi fornitori. I punti da attribuire a ciascun gestore sulla base dei progetti sono dati da:

Punti per gestore 1 = Numero progetti gestore 1 * N. punti massimo / Numero progetti maggiore

Il punteggio massimo viene riconosciuto al gestore con il maggiore numero di progetti attivi.

I punti da attribuire a ciascun gestore sulla base del numero degli utenti coinvolti sono dati da:

Punti per gestore 1 = Numero utenti gestore 1 * N. punti massimo / Numero utenti maggiore

Il punteggio massimo viene riconosciuto al gestore con il maggiore numero di utenti coinvolti. In caso di decimali, l'arrotondamento viene fatto alla seconda cifra dopo la virgola (se < 5 al decimale inferiore; se >=5 al decimale superiore).

I dati relativi ai progetti verranno presentati utilizzando delle apposite schede:

Committente	Progetto	Attività svolta	N. utenti coinvolti	Periodo

La mancata compilazione anche di una sola delle voci presenti in tabella determina l'impossibilità di attribuzione del punteggio relativo.

Caratteristiche Strutturali		Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Disponibilità di locali per attività nel territorio circoscrizionale (durante l'anno di riferimento) max p. 24 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Disponibilità - Indisponibilità ➤ Numero locali disponibili e tipologia ➤ Dimensioni locali disponibili 	

Struttura		
DISABILI	MINORI	ANZIANI
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Stanza per riunioni / Stanza attività comuni ➤ Sala attrezzata per attività strutturate ➤ Spazio Verde 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Stanza per riunioni / Stanza attività comuni ➤ Sala attrezzata per attività strutturate ➤ Spazio Verde 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Stanza per riunioni / Stanza attività comuni ➤ Sala attrezzata per attività strutturate ➤ Spazio Verde

L'attribuzione dei punti verrà fatta sulla base del confronto dei diversi fornitori.

I punti da attribuire a ciascun gestore sulla base della disponibilità delle stanza riunioni/stanza attività comuni sono dati da:

Punti per gestore 1 = Numero stanze gestore 1 * N. punti massimo / Numero stanze maggiore

I punti da attribuire a ciascun gestore sulla base del numero di sale attrezzate disponibili sono dati da:

Punti per gestore 1 = Numero sale attrezzate gestore 1 * N. punti massimo / Numero sale attrezzate maggiore

I punti da attribuire a ciascun gestore sulla base della disponibilità spazi verdi sono dati da:

Punti per gestore 1 = Numero spazi verdi gestore 1 * N. punti massimo / Numero spazi verdi maggiore

In caso di decimali, l'arrotondamento viene fatto alla seconda cifra dopo la virgola (se < 5 al decimale inferiore; se >=5 al decimale superiore).

Il gestore dovrà indicare a che titolo ha la disponibilità dei locali.

Caratteristiche impresa Sociale		Indicatori
<p>➤ Rete attivata con altri soggetti operanti sul territorio (ad esempio, Servizi, associazioni, scuole, volontariato, parrocchie, Enti di formazione, Sportelli di orientamento al lavoro, etc...) MAX P. 30</p>	<p>➤ Numero e tipo di iniziative comuni già avviate</p> <p>➤ Numero di utenti coinvolti nelle diverse iniziative</p>	

Standard		
DISABILI	MINORI	ANZIANI
• Non c'è standard	• Non c'è standard	• Non c'è standard

L'attribuzione dei punti verrà fatta sulla base del confronto dei diversi fornitori.

I punti da attribuire a ciascun gestore sulla base del numero di iniziative già avviate sul territorio sono dati da:

Punti per gestore 1 = Numero iniziative gestore 1 * N. punti massimo / Numero iniziative maggiore

I punti da attribuire a ciascun gestore sulla base del numero di utenti coinvolti nelle iniziative sono dati da:

Punti per gestore 1 = Numero utenti gestore 1 * N. punti massimo / Numero utenti maggiore

In caso di decimali, l'arrotondamento viene fatto alla seconda cifra dopo la virgola (se < 5 al decimale inferiore; se >= al decimale superiore).

Il gestore è tenuto a produrre al momento della presentazione della domanda di ammissione all'Elenco degli organismi accreditati la documentazione relativa alle relazioni con eventuali altri soggetti operanti sul territorio circoscrizionale. A tale scopo il gestore dovrà compilare un'apposita scheda informativa:

Strutture	Referente	Attività svolta	N. utenti coinvolti	Durata	Periodo	Formalizzaz. relazione

Alla scheda il gestore dovrà allegare la dichiarazione del Referente della struttura con cui intrattiene rapporti.

La mancata compilazione anche di una sola delle voci presenti in tabella determina l'impossibilità di attribuzione del punteggio relativo.

ALLEGATO B

S.P.Q.R.
COMUNE DI ROMA
DIPARTIMENTO V

AVVISO PUBBLICO

Il Comune di Roma – Dipartimento V – Assessorato alle politiche sociali – al fine di avviare un piano di riordino dei servizi alla persona, nell'ambito delle linee di indirizzo contenute nella delibera di G.C. n.755/00 e ribadite nell'allegato "A" al presente provvedimento avente titolo "Contenuti, procedure e fasi di attuazione del progetto di riordino dei servizi alla persona", intende procedere all'individuazione di soggetti fornitori di servizi mediante l'istituzione di un Registro Unico Cittadino ed altrettanti Registri Circostrizionali di accreditamento, questi ultimi finalizzati all'affidamento di servizi.

Più in particolare l'iscrizione al **Registro Unico Cittadino di Accreditamento** è aperta a tutti quegli organismi che siano in grado di dimostrare la propria attività nel settore indicato da almeno tre anni a decorrere dal 1.1.1998.

L'iscrizione al Registro Unico viene preclusa alle forme associative temporanee di impresa (ATI), mentre viene consentita l'iscrizione al Registro Unico ai raggruppamenti di organismi nella forma consortile. Gli organismi componenti il Consorzio accreditato, non possono richiedere, a titolo individuale, l'inserimento ai successivi registri circostrizionali.

L'inserimento degli organismi al Registro Unico Cittadino non costituisce titolo per l'affidamento di servizi ma è condizione essenziale per poter richiedere l'iscrizione ai Registri Circostrizionali di Accreditamento.

Gli organismi che intendono presentare richiesta di iscrizione ai Registri devono presentare la seguente documentazione:

- domanda redatta dal legale rappresentante dell'organismo di iscrizione al Registro Unico Cittadino e ai Registri Circostrizionali, indicando le circostrizioni cui si intende operare a condizione che le stesse insistano nel territorio di competenza di una sola ASL romana.
- busta con indicato il titolo: *Iscrizione a Registro Unico Cittadino* contenente la documentazione di cui **di cui all'allegato 1 lettera A)**;
- busta per ogni singola circostrizione con indicato il titolo: *Iscrizione a Registro Circostrizionale della Circostrizione* contenente la documentazione richiesta **di cui all'allegato 1, lettera B)**.

La domanda deve essere, inoltre, corredata della seguente documentazione:

- Atto costitutivo e statuto
- Copia c.f. e partita iva
- Dichiarazione di ottemperanza all'art.29 Direttiva CEE 92/50
- Relazione tecnica e curriculare dell'organismo dalla quale si evincano i settori di intervento e le esperienze acquisite nell'area del sociale.
- Dichiarazione del legale rappresentante dell'organismo contenente la scelta dei territori circostrizionali in cui si intende richiedere l'iscrizione.
- Dichiarazione di osservare il dettato contenuto nella deliberazione del C.C. di Roma n.135 del 31.07.2000
- Dichiarazione di osservare quanto disposto nella deliberazione del C.C. n. 160 del 22 luglio 1996.

Le domande di iscrizione ai Registri devono pervenire in plico unico chiuso e sigillato all'Ufficio di Protocollo del Dipartimento V – Via Merulana 123 – 00185 ROMA - entro e non oltre le ore 12,00 del 2 marzo 2001.

Il plico deve riportare la seguente dicitura.” Richiesta di iscrizione ai Registri di Accreditamento”

Apposita Commissione Tecnica presso il Dipartimento V esaminerà le richieste pervenute e procederà alla formalizzazione del R.U.C. e trasmetterà alle Circoscrizioni competenti l’elenco degli organismi accreditati che hanno manifestato la scelta dei rispettivi territori.

Le sedi Circoscrizionali, con proprie commissioni, e nel rispetto dei tempi e delle procedure previste, si attiveranno per costituire i Registri Circoscrizionali di Accreditamento finalizzati, questi, all’affidamento dei servizi.

Per tale ottemperanza dovranno essere valutati i requisiti richiesti e indicati nel citato **allegato 1), lettera B.**

IL PRESENTE AVVISO NON COSTITUISCE IMPEGNO PER L’AMMINISTRAZIONE
COMUNALE

Allegato "C"

**S.P.Q.R.
COMUNE DI ROMA
DIPARTIMENTO V**

AVVISO PER ESTRATTO

Il Comune di Roma- Dipartimento V – Assessorato alle politiche sociali- ai sensi e per gli effetti della delibera di G.C. n.755/00 - istituisce Registri di Accreditamento finalizzati all'affidamento di servizi alla persona. L'iscrizione è riservata agli organismi del privato sociale che operano, da almeno tre anni, a favore di soggetti disabili, minori ed anziani. Le domande di iscrizione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 2 febbraio 2001 corredate della richiesta documentazione, meglio specificata in atti a disposizione dei soggetti interessati presso il Dipartimento V – Direzione U.O. Area della Solidarietà – piano II – Via Merulana 123 – Tel. 06/67105350 – 5349 orario di ufficio –

IL CAPO DIPARTIMENTO V

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara, all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE

W. Tocci

IL SEGRETARIO GENERALE

V. Gagliani Caputo

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del
30 dicembre 2000.

Dal Campidoglio, lì

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....